



Senato
della Repubblica
GIUNTE E COMMISSIONI PARLAMENTARI

Commissione Affari costituzionali

Audizione giovedì 3 marzo 2016



Immigrazione e presenza straniera in Italia: le statistiche correnti per conoscere e decidere

Salvatore Strozza

strozza@unina.it



Associazione Italiana
per gli Studi sulla Popolazione

Dipartimento di Scienze Politiche

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI FEDERICO II

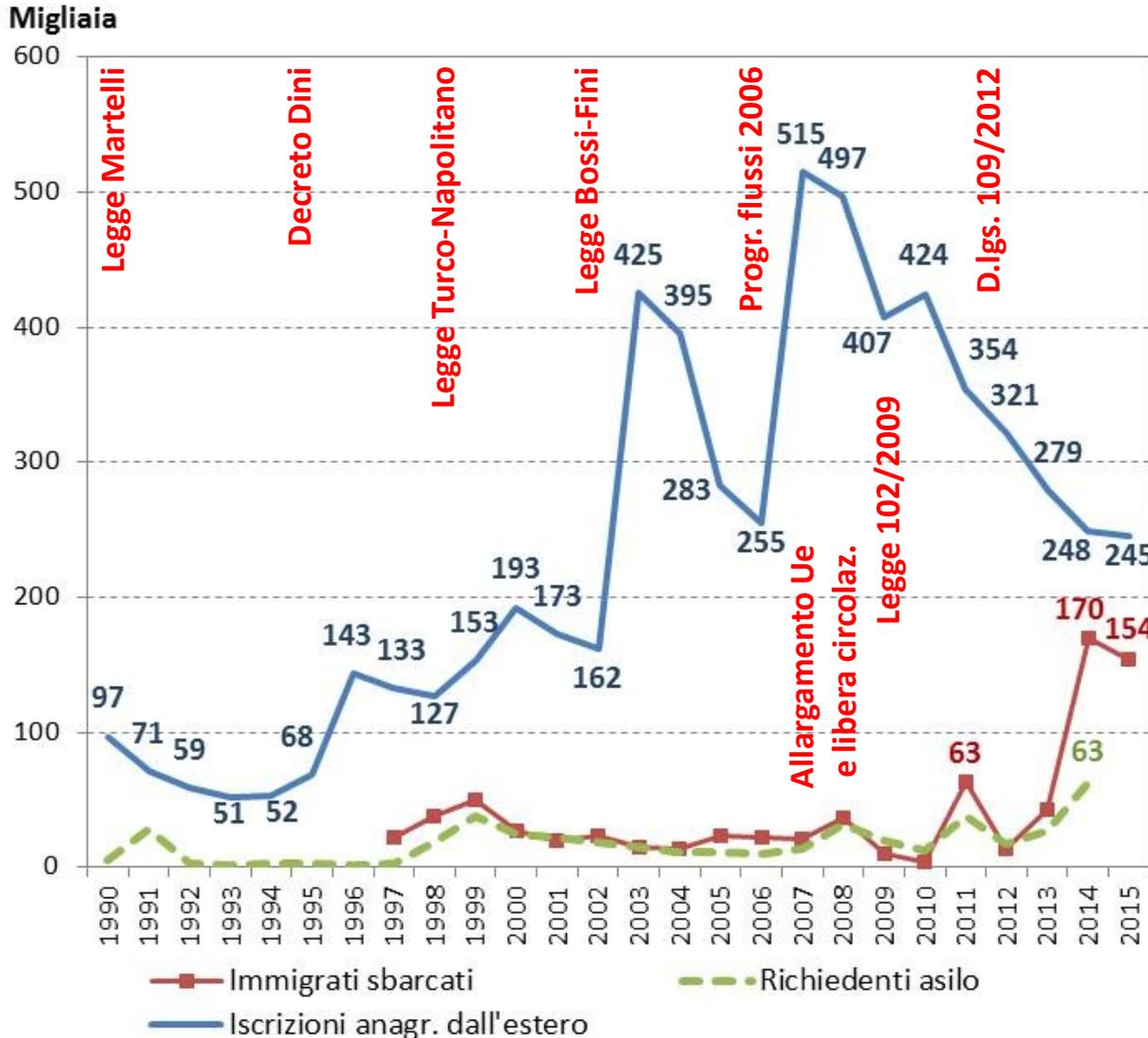


ARGOMENTI

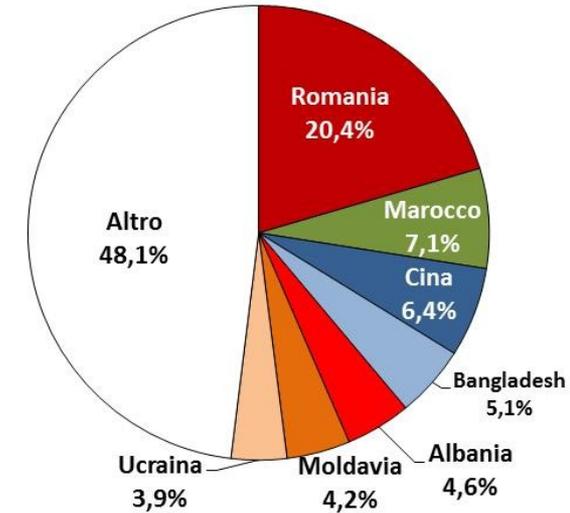
- 1. Immigrazione e presenza straniera: passato e presente**
- 2. Previsioni: la popolazione italiana dei prossimi decenni**
- 3. Alcune sfide attuali e del futuro prossimo:**
 - mobilità professionale degli immigrati**
 - inserimento scolastico dei loro figli**

1. IMMIGRAZIONE

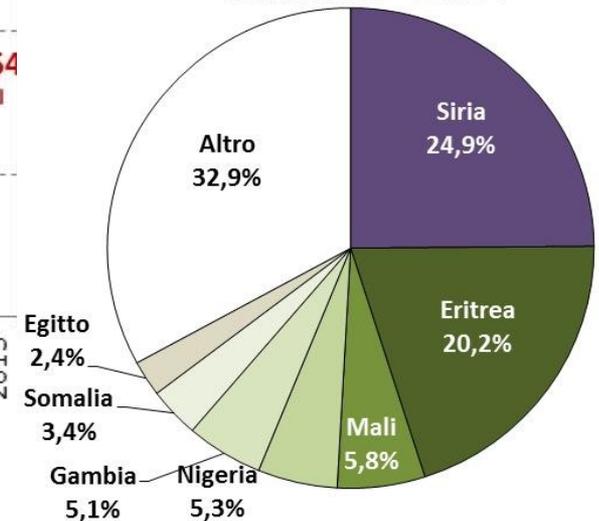
Iscrizioni anagrafiche dall'estero di stranieri, immigrati sbarcati e richiedenti asilo. Italia, 1990-2015



Iscritti dall'estero 2014



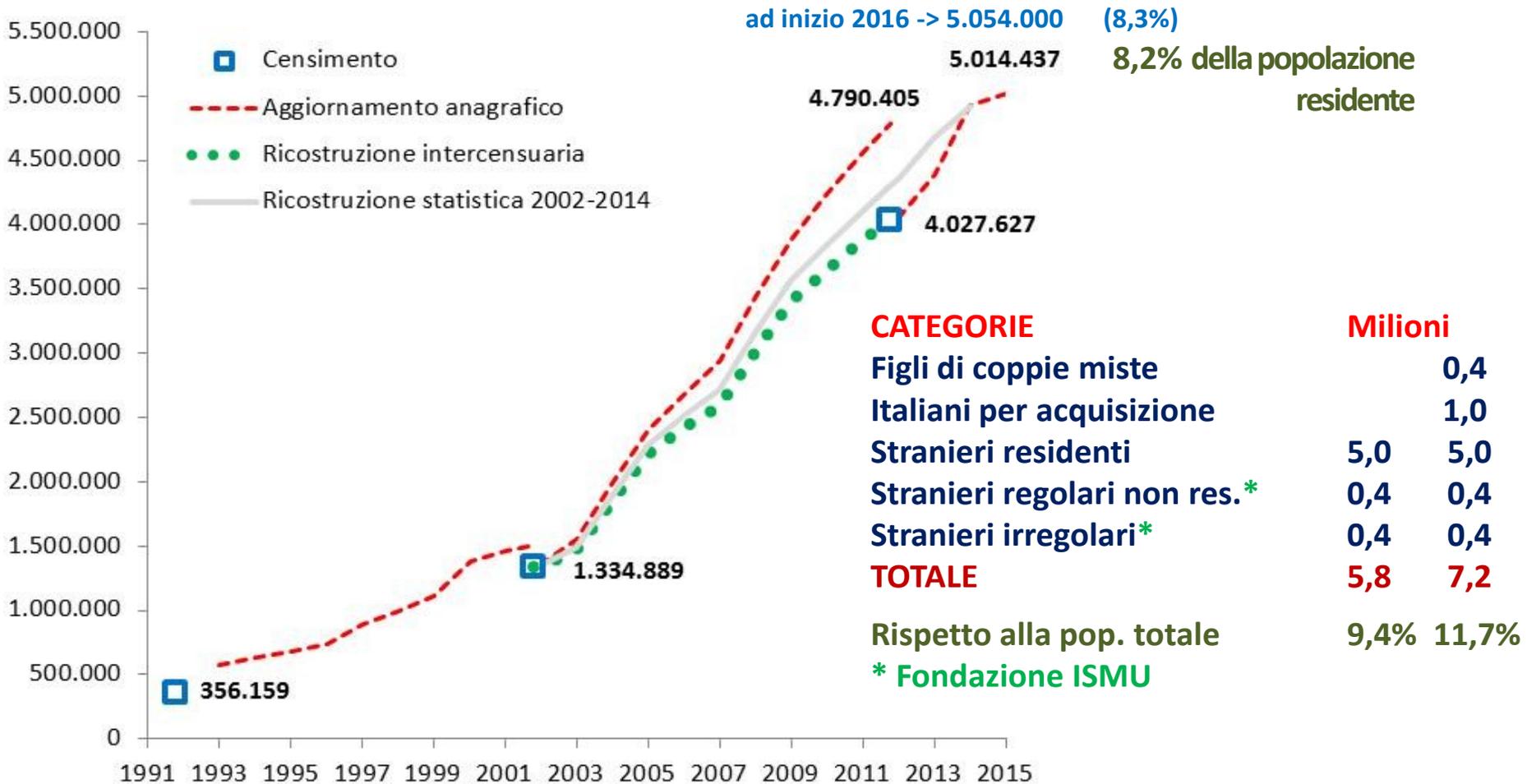
Sbarcati - 2014



Fonti: Istat e Ministero dell'interno.

1. PRESENZA STRANIERA

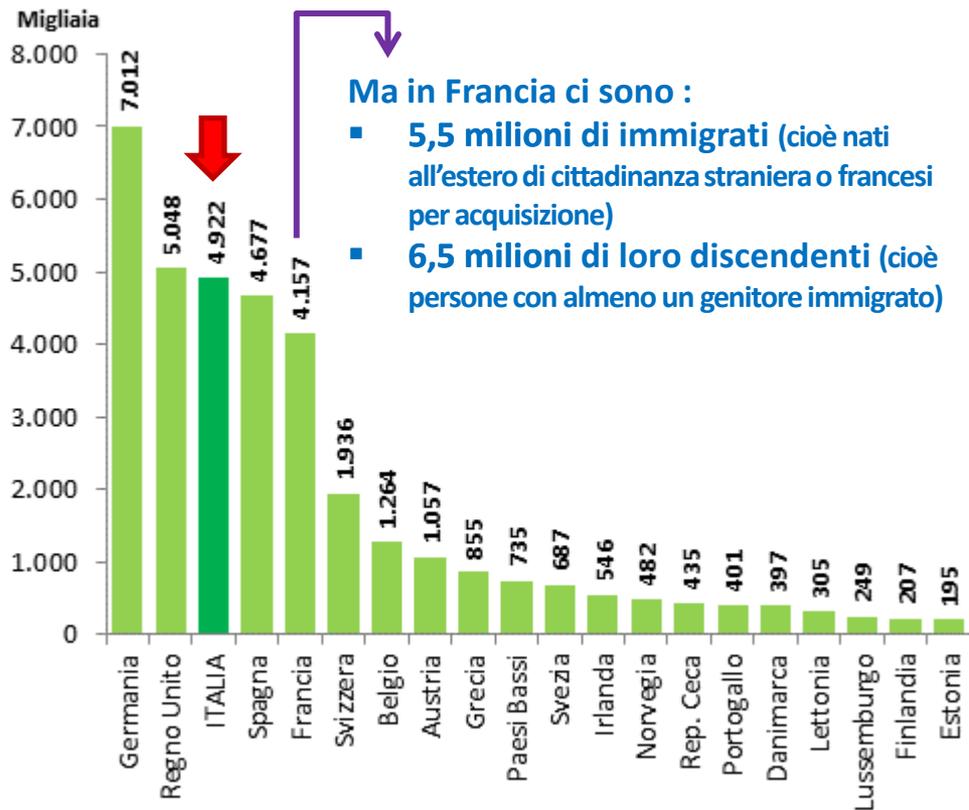
Gli stranieri residenti: una crescita poderosa



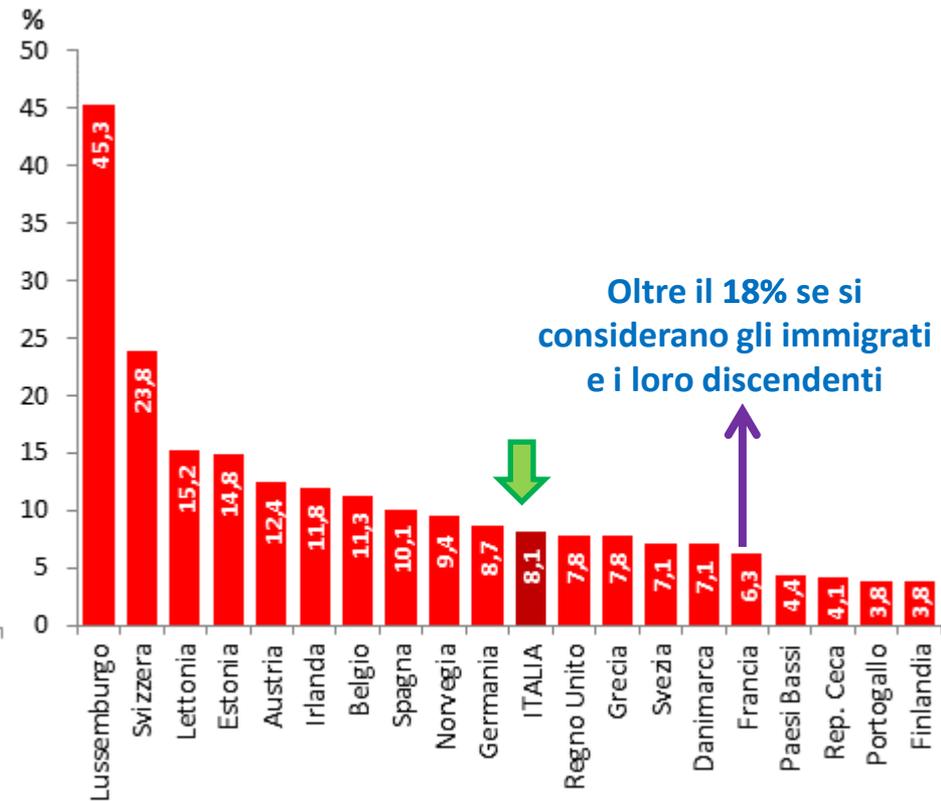
1. PRESENZA STRANIERA

... e negli altri paesi europei?

Graduatoria dei paesi europei per numero di stranieri residenti ad inizio 2014



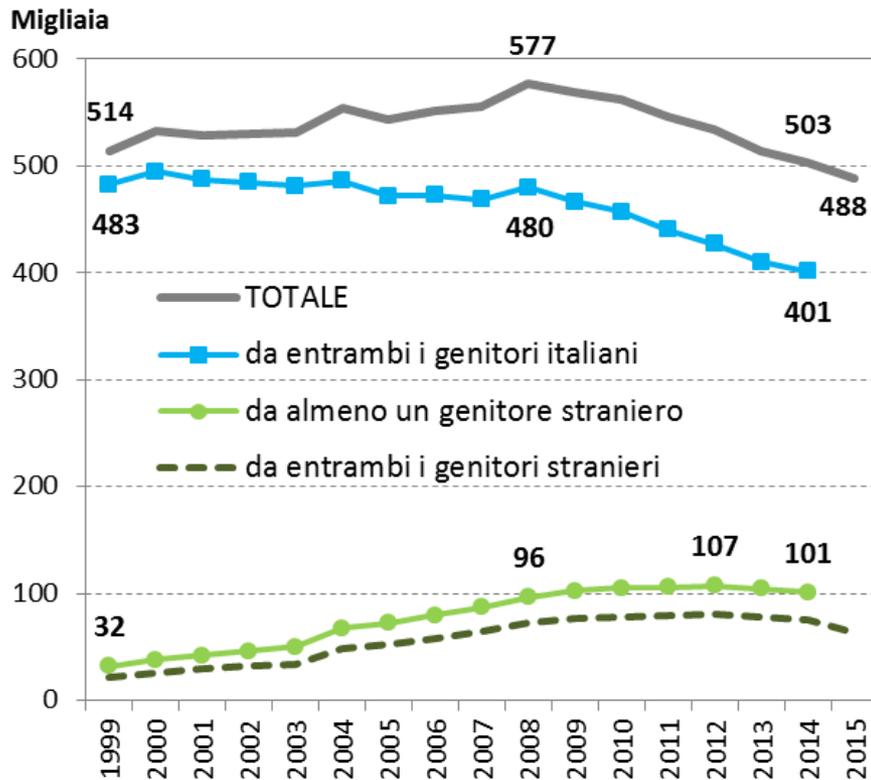
Graduatoria dei paesi europei per percentuale di stranieri sul totale dei residenti



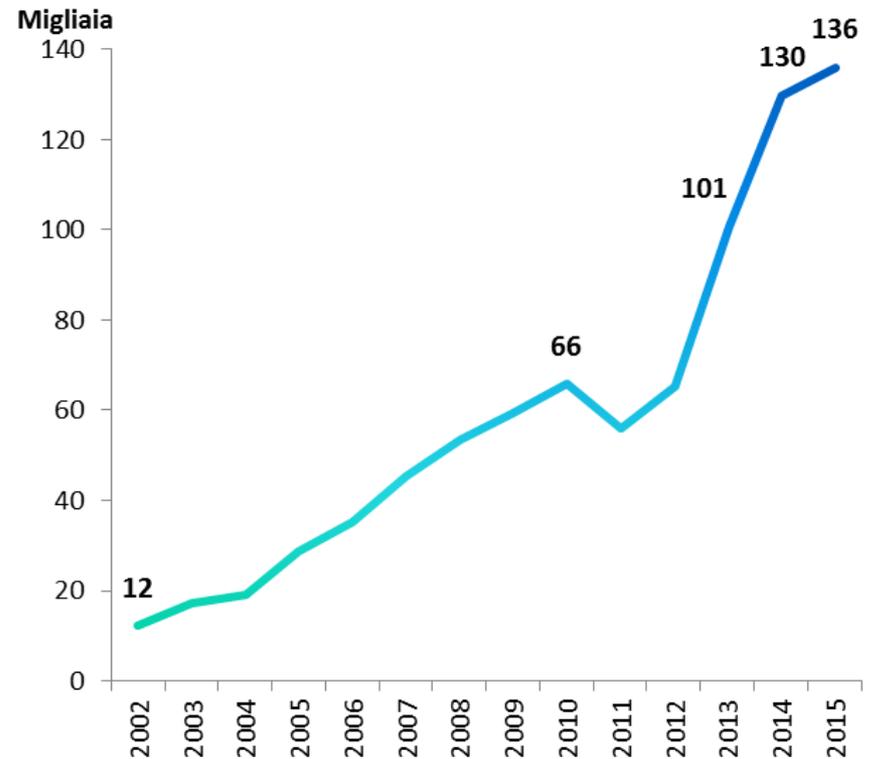
1. PRESENZA STRANIERA

Segnali di una società in evoluzione ...

Nati per cittadinanza dei genitori. Italia, 1999-2015



Numero di acquisizioni della cittadinanza italiana. Italia, 2002-2015



1. PRESENZA STRANIERA

La dinamica demografica recente di italiani e stranieri

Poste di bilancio della popolazione italiana e straniera residente in Italia.
Anno 2015, valori assoluti in migliaia (dati di stima)

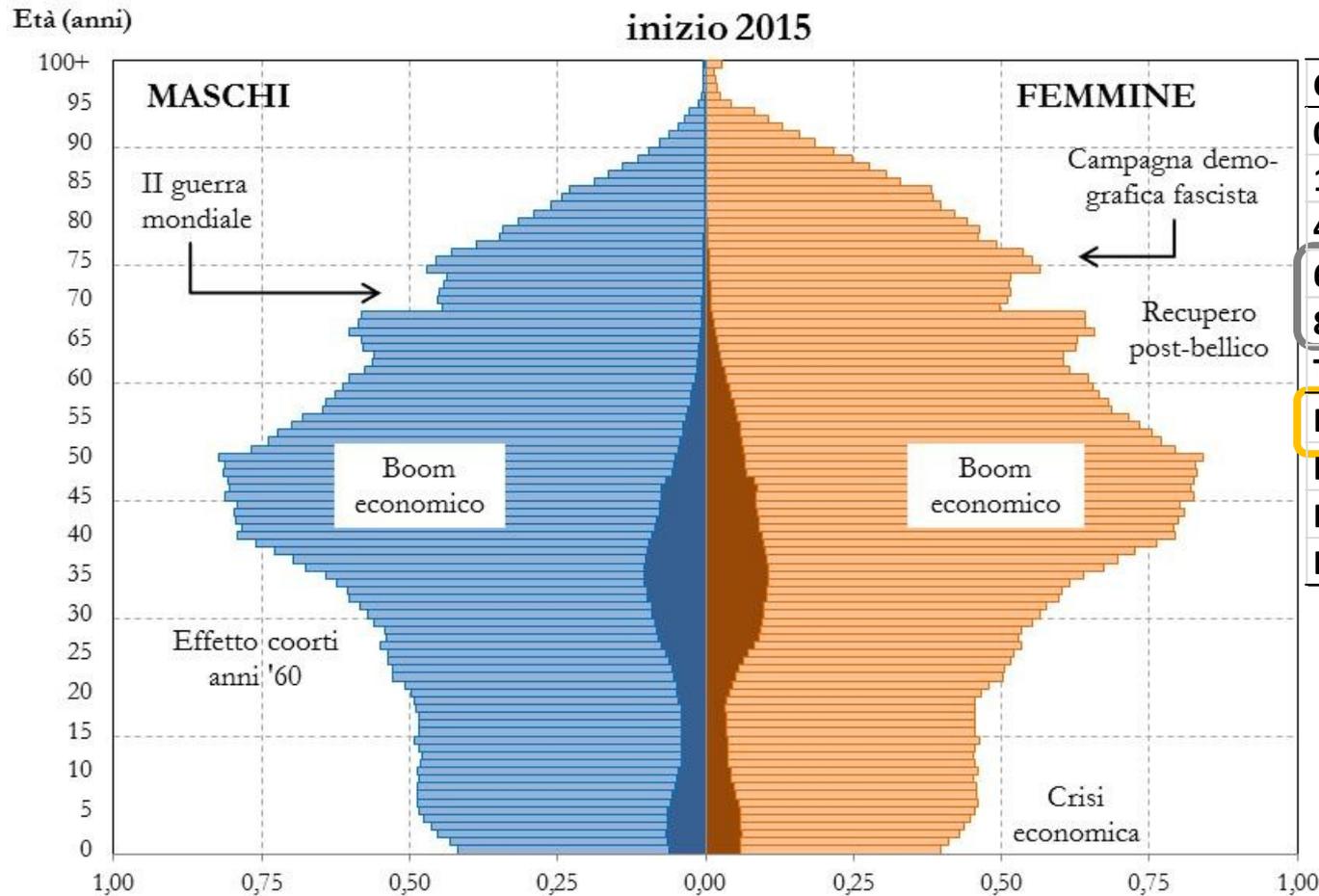
Poste del bilancio demografico	Residenti		
	TOTALE	Italiani	Stranieri
Saldo naturale	-165	-221	56
Saldo migratorio	128	-72	200
Saldo altri motivi	-102	-21	-81
Acquisizione cittadinanza	0	136	-136
SALDO TOTALE	-139	-178	39

1. PRESENZA STRANIERA

L'impatto sulla struttura per età dei residenti

Piramide per età della popolazione residente distinta in italiana (colore chiaro) e straniera (colore scuro)

Confronto indici di struttura



Classi di età	Italiani	Stranieri
0-14	13,3	18,9
15-39	26,6	45,5
40-64	36,7	32,7
65-79	16,3	2,6
80+	7,1	0,4
Totale	100,0	100,0
Età media (anni)	45,4	33,1
Ind. vecchiaia	175,7	15,9
Ind. dipendenza	58,1	28,0
Ind. carico figli	19,5	22,6

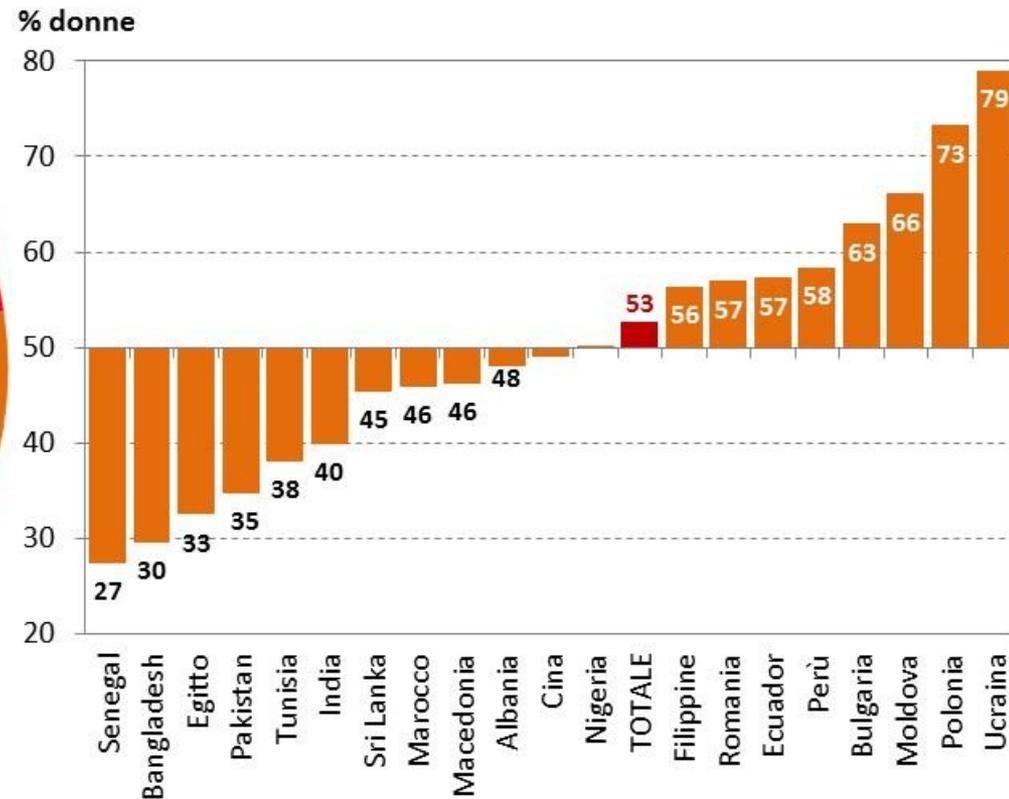
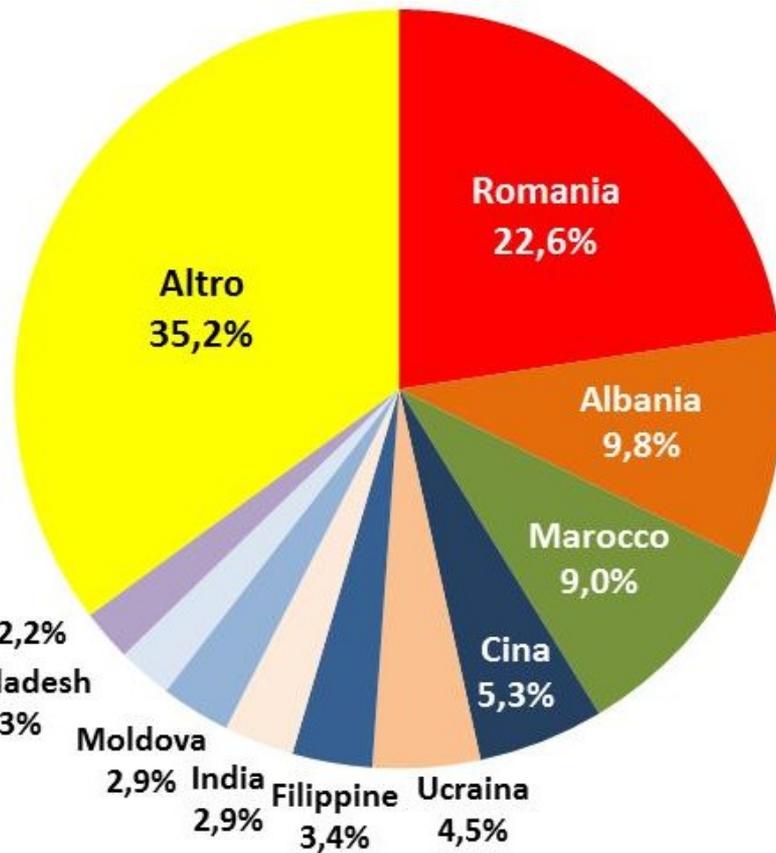
% anziani 23,4 3,0

1. PRESENZA STRANIERA

Il ventaglio delle cittadinanze e gli squilibri di genere

Stranieri residenti per paese di cittadinanza. Italia, inizio 2015

Verso e intensità degli squilibri di genere a inizio 2015



1. PRESENZA STRANIERA

Tutti a Nord! Graduatoria delle regioni per numero di stranieri residenti ad inizio 2014. Similitudini e differenze nelle presenze

Gr.	Regione	Stranieri (migliaia)	% per regione	% tot. resid.	% donne	Età media			% minori	Prime 5 cittadinanze e loro importanza (%)					N. min. citt.	
						M	F	Tot.		Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta	50%	75%
1	Lombardia	1.129	22,9	11,3	50,9	30,4	32,4	31,4	24,9	Romania 13,6	Marocco 9,5	Albania 9,3	Egitto 6,0	Cina 5,0	7	14
2	Lazio	616	12,5	10,5	52,5	31,6	36,0	33,9	18,4	Romania 33,6	Filippine 7,5	Bangladesh 5,4	Albania 4,0	Cina 3,6	4	13
3	Emilia-R.	534	10,9	12,0	52,9	30,6	33,8	32,3	23,1	Romania 14,7	Marocco 13,1	Albania 11,9	Moldova 6,0	Ucraina 5,6	5	13
4	Veneto	515	10,5	10,4	52,0	30,3	32,4	31,4	24,4	Romania 21,9	Marocco 10,7	Albania 8,1	Moldova 7,7	Cina 6,1	5	12
5	Piemonte	426	8,6	9,6	53,2	30,7	33,4	32,1	22,8	Romania 34,9	Marocco 14,7	Albania 11,1	Cina 4,4	Perù 3,4	3	8
6	Toscana	387	7,9	10,3	53,8	31,5	34,9	33,4	21,3	Romania 20,9	Albania 18,1	Cina 11,3	Marocco 7,1	Filippine 3,4	3	12
7	Campania	204	4,1	3,5	55,4	32,7	37,5	35,3	16,1	Ucraina 20,2	Romania 17,5	Marocco 8,4	Sri Lanka 6,5	Cina 5,3	4	11
...
	ITALIA	4.922	100,0	8,1	52,7	31,0	34,1	32,6	22,1	Romania 22,0	Albania 10,1	Marocco 9,2	Cina 5,2	Ucraina 4,5	5	16

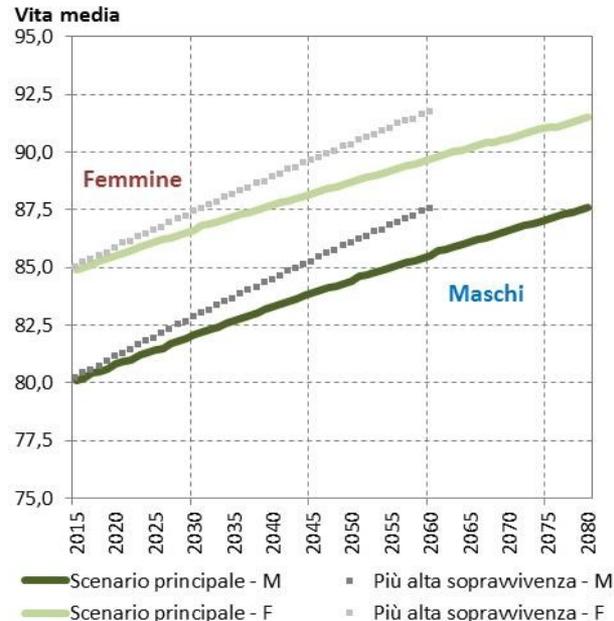
2. POPOLAZIONE FUTURA

Le ipotesi sull'evoluzione dei comportamenti naturali e migratori:

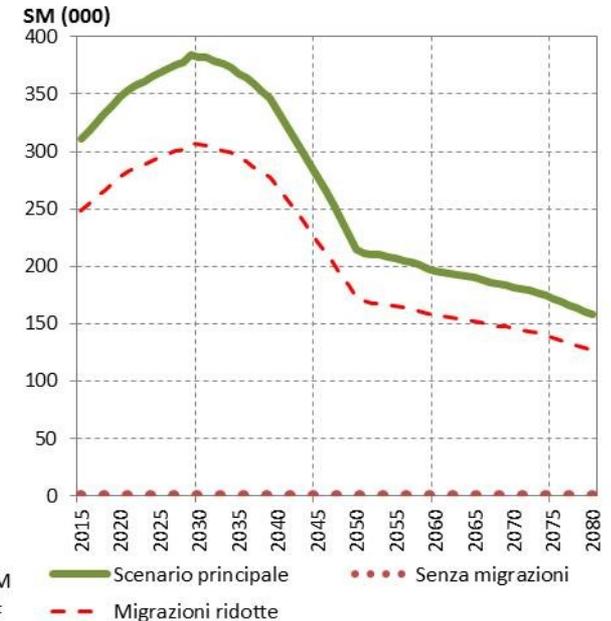
Fecondità



Sopravvivenza



Saldo migratorio



2. POPOLAZIONE FUTURA

Saldo naturale, dimensione e struttura della popolazione prevista

Variatione popolazione residente in Italia, 2015-2060

Scenario principale (SM > 200 mila)

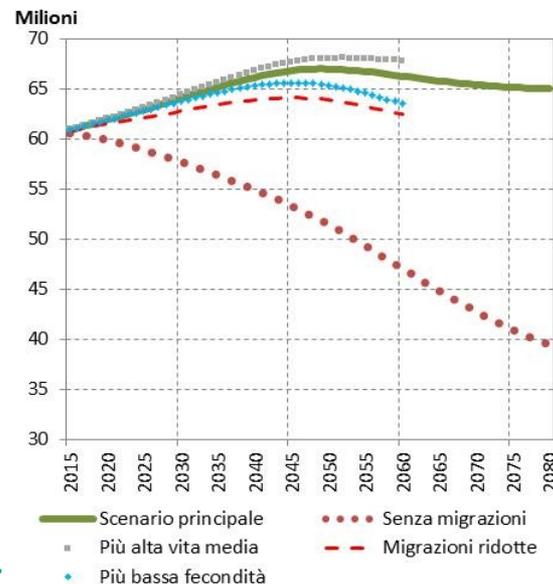
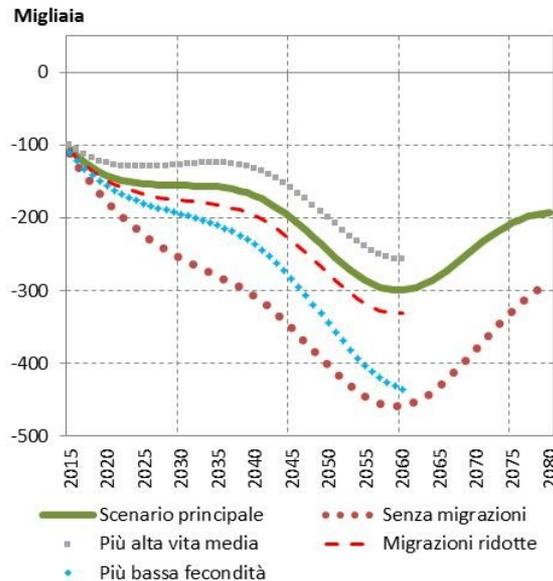
Classi di età	Variazione assoluta in migliaia (SCPR)			
	2015-30	2030-45	2045-60	2015-60
0-19	152	593	-48	698
20-44	-934	471	-864	-1.327
45-64	932	-2.047	338	-777
65-79	1.796	1.918	-1.715	1.999
80+	1.224	1.829	1.754	4.807
TOTALE	3.170	2.763	-534	5.400

anziani al 2060 = 30%

Senza migrazioni

Classi di età	Variazione assoluta in migliaia (NOMIGR)			
	2015-30	2030-45	2045-60	2015-60
0-19	-1.706	-1.250	-916	-3.872
20-44	-4.268	-1.838	-2.028	-8.134
45-64	25	-4.437	-1.579	-5.991
65-79	1.594	1.431	-3.132	-107
80+	1.172	1.696	1.421	4.289
TOTALE	-3.183	-4.398	-6.234	-13.815

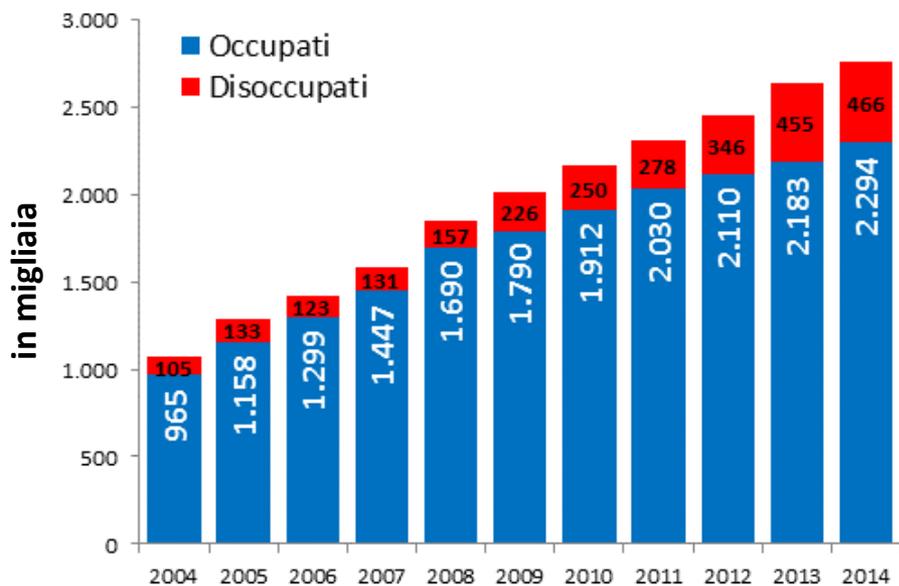
anziani al 2060 = 36,7%



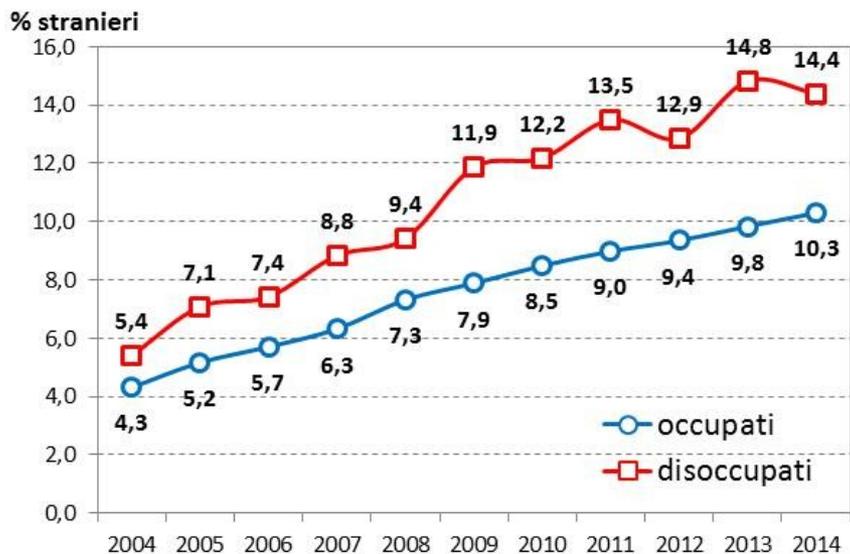
Decessi sempre più numerosi delle nascite

Senza immigrazione 1/3 di popolazione in meno

La crescita continua dell'occupazione straniera

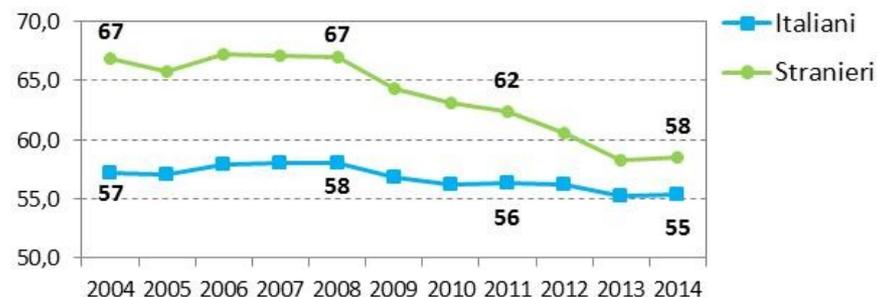


... e del peso degli stranieri tra gli occupati e i disoccupati

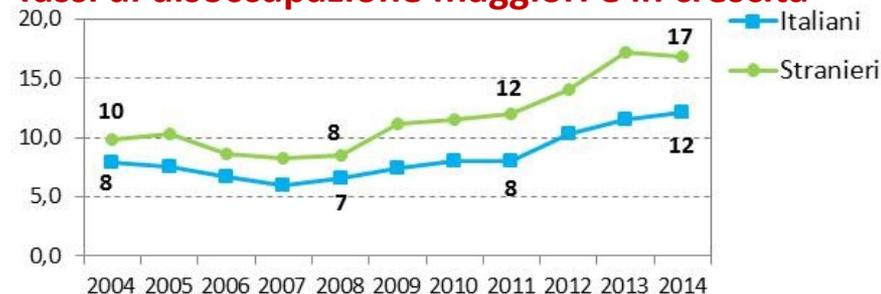


3. SFIDE: SUL LAVORO

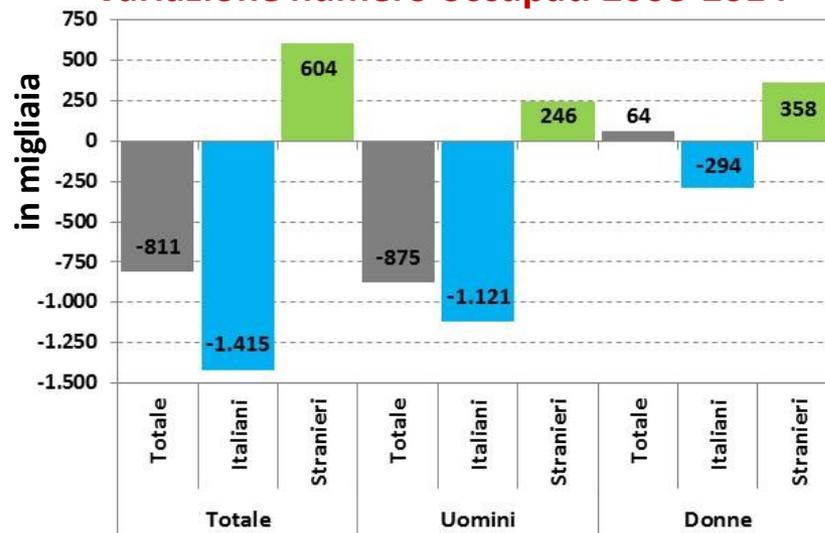
Tassi di occupazione più elevati ma in diminuzione



Tassi di disoccupazione maggiori e in crescita



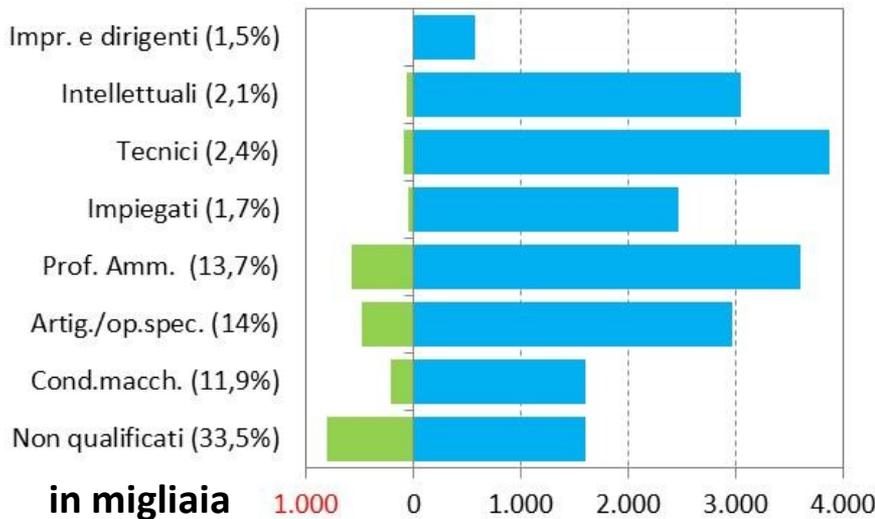
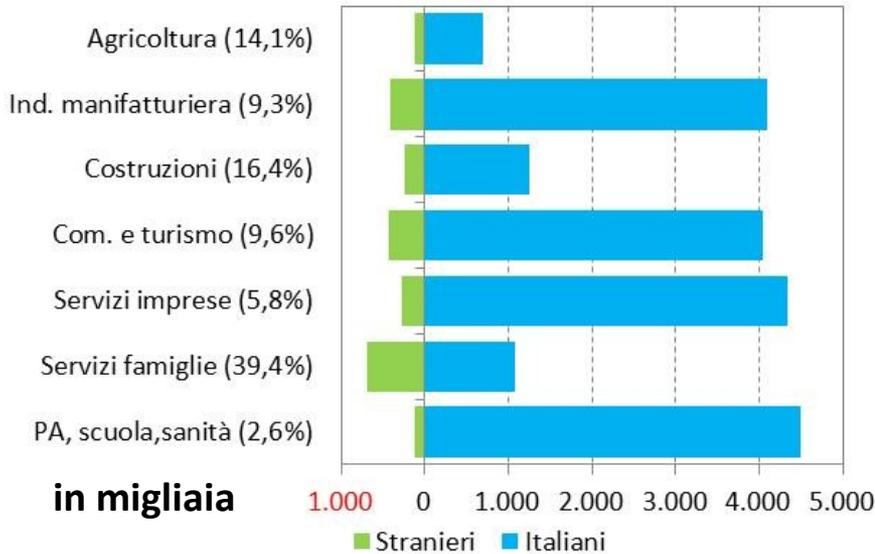
Variazione numero occupati 2008-2014



Settori di occupazione e qualifiche professionali di italiani e stranieri, 2014

ITALIA

TOTALE (10,3%)



3. SFIDE: SUL LAVORO

Imprenditorialità, contributo al valore aggiunto, bilancio entrate e spese pubbliche

Le imprese condotte da stranieri sono quasi **500.000**, l'8,2% del totale. Il 94% è a conduzione esclusivamente straniera.

Nel 2013 hanno prodotto quasi **86 miliardi di euro** di valore aggiunto, il 6% del totale. Quasi il 15% del valore aggiunto nelle costruzioni.

Più in generale, i lavoratori stranieri hanno prodotto **123 miliardi di euro**, l'8,8% del PIL del 2013.

Il saldo tra entrate e spese pubbliche relative agli immigrati è nel 2012 largamente positivo:

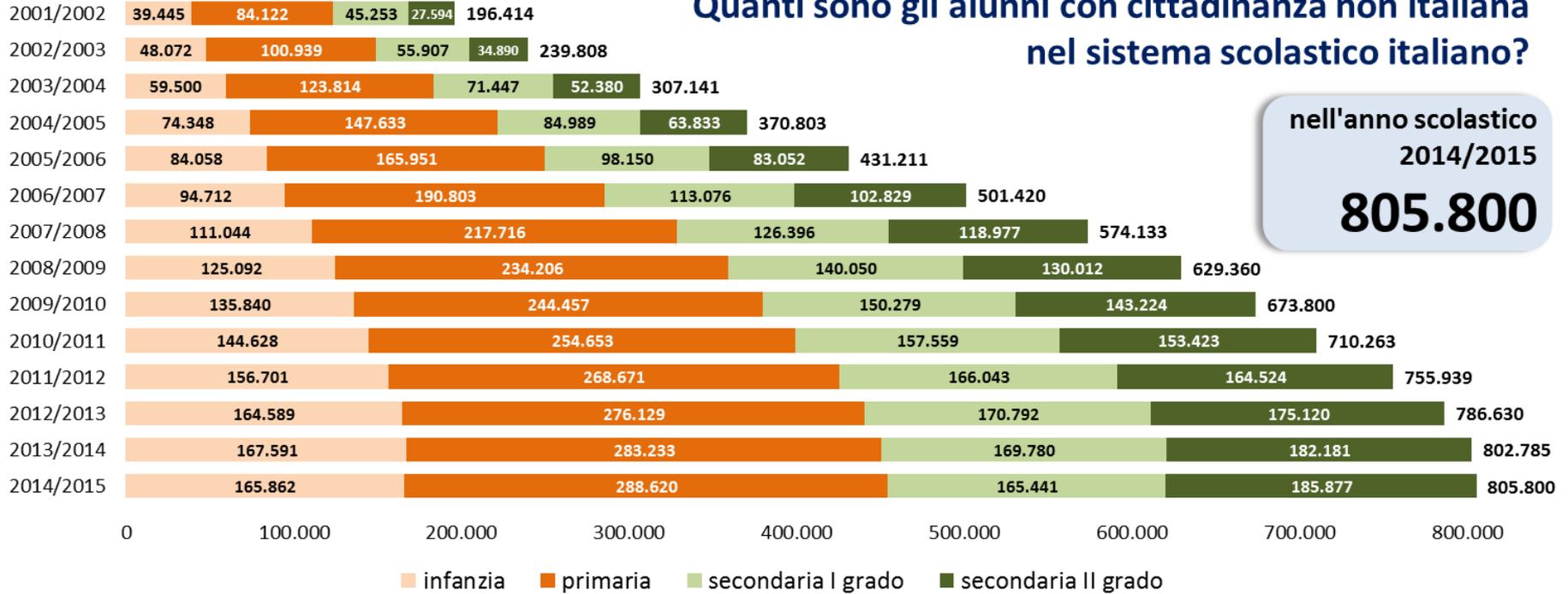
- **16,5 miliardi di euro di entrate** per gettito fiscale e contributi previdenziali;
- **12,6 miliardi di uscite** (appena l'1,6% della spesa pubblica italiana complessiva);
- **3,9 miliardi di euro di saldo attivo!**

Fonte: elaborazioni e stime della Fondazione Moressa su dati ISTAT, Info-camere o Ministero delle Finanze

Fonte: elaborazioni Veneto lavoro su dati ISTAT, Indagine forze di lavoro

3. SFIDE: A SCUOLA

I numeri sugli alunni stranieri



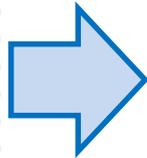
e 445.534 alunni stranieri sono nati in Italia (il 55,3% del totale).

Diverso è il peso per tipo di scuola ... ma in tutte i nati in Italia sono in crescita!

percentuale di non italiani sulla popolazione scolastica totale. A.S. 2001/2002 e A.S. 2014/2015

1,7%

A.S. 2001/2002

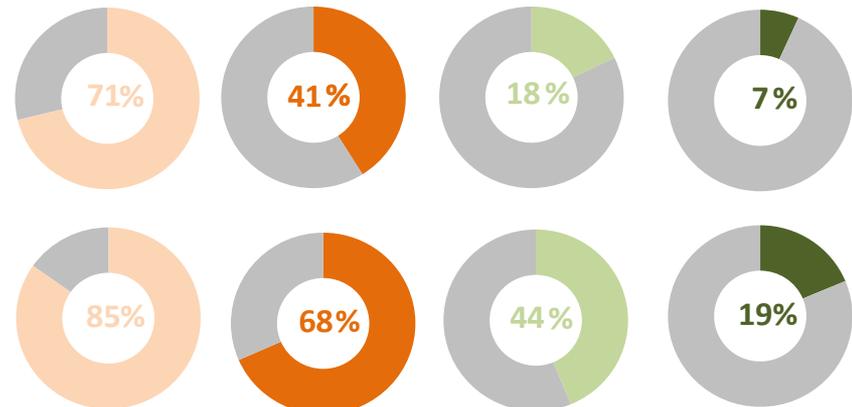


9,2%

A.S. 2014/2015

Anno scolastico 2007/2008

Anno scolastico 2014/2015



3. SFIDE: A SCUOLA

SEGNALI DI DISPERSIONE: stranieri residenti di 3-18 anni e alunni stranieri. ITALIA, inizio 2015

Classi di età	Residenti stranieri 1-1-2015	Alunni stranieri a.s. 2014/2015	Differenza assoluta	Tasso di scolarità (x 100 residenti)	T. scolarità resid.(it+str) al cens. 2011
3-5	224.231	169.112	-55.119	75,4	94,8
6-10	305.621	275.086	-30.535	90,0	99,4
11-13	141.940	144.287	2.347	101,7	99,2
14-18	232.122	180.045	-52.077	77,6	90,2
3-18	903.914	768.530	-135.384	85,0	95,6

Al censimento del 2001 il differenziale tra italiani e stranieri nella quota di bambini di 3-5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia era particolarmente ampio:

oltre 14 punti percentuali!

Ma oggi sfiora i 20 p.p.!!!

Fonte: MIUR.

Gli stranieri iscritti nell'anagrafe di Napoli sono:

- di 3-5 anni > **1.100**, a scuola **515 (44%)**
- di 6-10 anni **1.600**, a scuola **1.130 (72%)**
- di 11-13 anni **850**, a scuola **682 (80%)**
- di 14-18 anni **1.400**, a scuola **906 (66%)**

A Napoli la dispersione scolastica sembrerebbe la prima questione da affrontare!

3. SFIDE: A SCUOLA

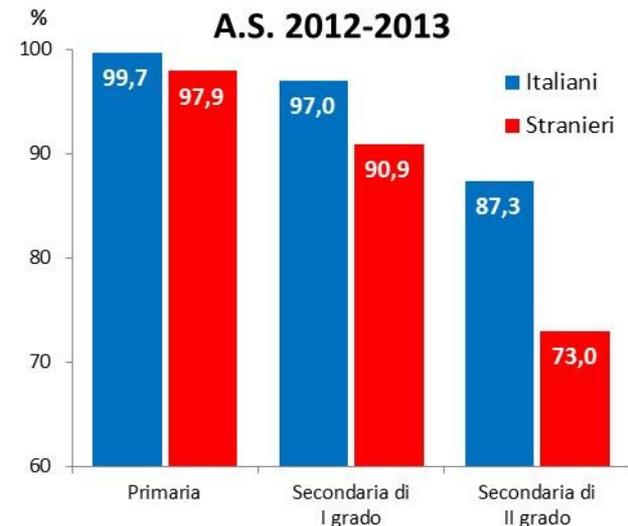
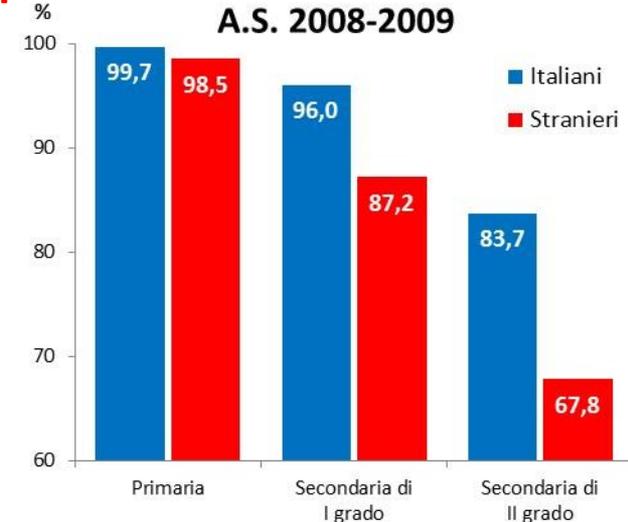
MENO PROMOZIONI, soprattutto ad inizio di ciascun ciclo scolastico

Tassi di insuccesso scolastico per ordine a grado d'istruzione e cittadinanza. A.S. 2012-2013

Ordine e grado di istruzione		Tassi (%) di insuccesso scolastico		
		Stranieri	Italiani	Differenza
Primaria	1a classe	4,2	0,5	3,7
	2a classe	2,2	0,3	1,9
	3a classe	1,5	0,2	1,3
	4a classe	1,2	0,1	1,1
	5a classe	1,3	0,3	1,0
Secondaria I grado	1a classe	11,1	3,6	7,5
	2a classe	8,0	3,0	5,0
	3a classe	8,2	2,5	5,7
Secondaria II grado	1a classe	35,9	18,0	17,9
	2a classe	22,8	11,3	11,5
	3a classe	22,6	11,1	11,5
	4a classe	19,3	9,3	10,0
	5a classe	8,6	4,3	4,3

Fonte: MIUR.

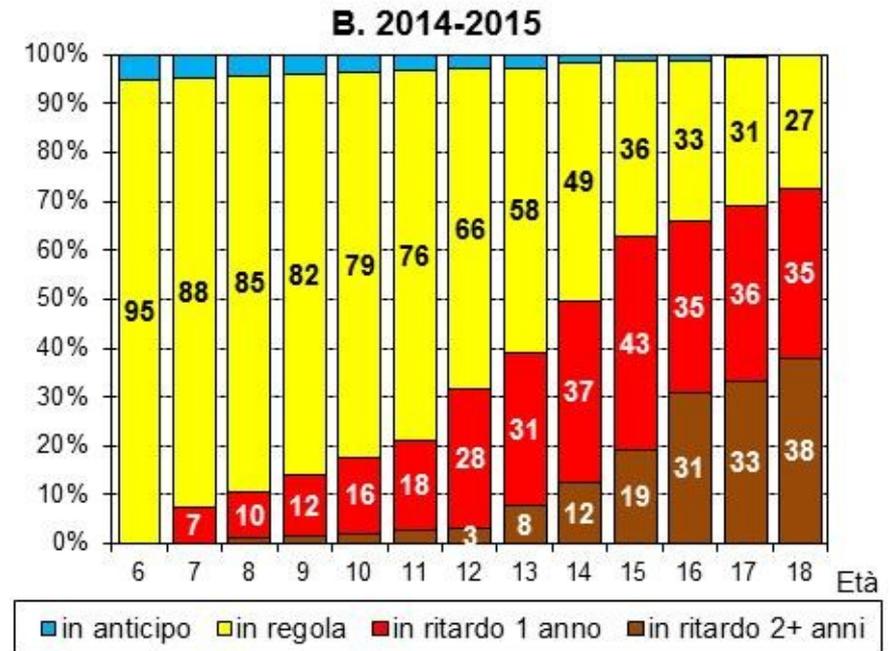
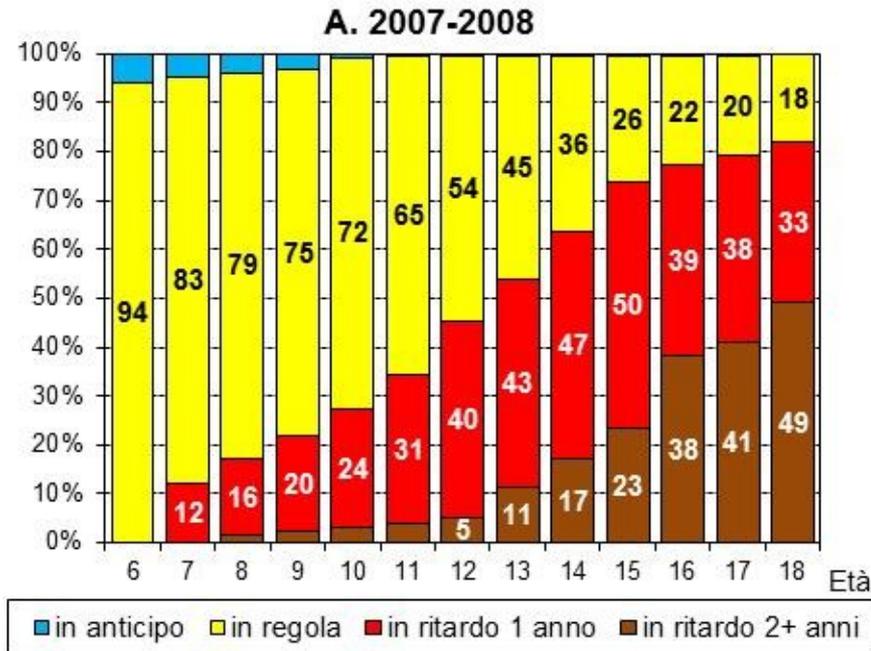
Tassi medi di promozione degli alunni scrutinati per livello di istruzione e cittadinanza



3. SFIDE: A SCUOLA

RITARDO SCOLASTICO DIFFUSO, anche se in diminuzione

Regolarità o meno del percorso scolastico degli alunni stranieri.
Valori percentuali. Italia, confronto a.s. 2007-2008 e a.s. 2013-2014



La situazione di diffuso ritardo scolastico, fortemente crescente all'aumentare dei livelli d'istruzione, dipende principalmente dall'inserimento praticamente sistematico dei nuovi arrivati in classi inferiori rispetto a quelle corrispondenti alle loro età.

La situazione è leggermente migliorata probabilmente perché è aumentata l'importanza dei nati in Italia, cioè di quei ragazzi che non dovrebbero soffrire di retrocessioni al momento del primo ingresso a scuola per l'inadeguata conoscenza della lingua italiana.

3. SFIDE: A SCUOLA

MENO LICEI E PIÙ PROFESSIONALI: Distribuzione % degli alunni italiani e stranieri per tipo di scuola secondaria di 2° grado. Italia, a.s. 2014-15

Tipo di scuola secondaria di II grado	% per tipo di scuola secondaria			Localizzazione stranieri	
	Italiani	Stranieri nati in Italia (G2)	Stranieri nati estero (G1,5)	Stranieri nati in Italia (G2)	Stranieri nati estero (G1,5)
Liceo classico	6,5	1,9	1,3	0,29	0,20
Liceo scientifico	22,1	15,4	9,2	0,70	0,42
Liceo linguistico	7,6	8,6	5,9	1,13	0,78
Istruzione artistica	4,2	2,9	3,4	0,69	0,81
Ex Istituto magistrale	7,5	6,8	4,1	0,91	0,55
Istituto tecnico	31,7	36,3	36,8	1,15	1,16
Istituto professionale	20,4	28,1	39,3	1,38	1,93
TOTALE	100,0	100,0	100,0		
Indice (%) di dissomiglianza con gli italiani		13,3	24,0		

Elevata è anche la percentuale di studenti stranieri nei percorsi triennali regionali di istruzione e formazione professionale. Il fenomeno della «segregazione scolastica» potrebbe dipendere da vari fattori: situazione economica familiare, aspettative di inserimento professionale e di più immediato guadagno, forme inconsapevoli di pregiudizio.

4. GOVERNARE E INTEGRARE

- **Gli immigrati sono ormai una componente strutturale del mercato del lavoro e della società italiana, sempre più multietnica e multiculturale.**
- **Garantire pari opportunità di accesso nei diversi contesti della nostra società (lavoro, casa, scuola, pubblica amministrazione, servizi, ecc.), assicurare la realizzazione di percorsi di successo e promozione sociale, permettere l'acquisizione della cittadinanza italiana in tempi ragionevoli sono condizioni necessarie per la piena integrazione degli immigrati e dei loro figli, ma anche per la realizzazione di una società armonica e a bassa conflittualità, nonché per la valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane, sociali e culturali delle persone che hanno scelto l'Italia come paese di adozione.**
- **Strategica appare inoltre la scelta di non lasciare indietro i figli degli immigrati e di adeguare il sistema scolastico italiano alle nuove necessità formative, in modo da favorire elevati livelli d'istruzione e assicurare all'Italia un capitale umano adeguato a poter competere sul palcoscenico internazionale, preziosissimo per un paese in cui ad invecchiare non è solo la popolazione e ma anche le sue competenze.**
- **L'accoglienza dei profughi è questione umanitaria che bisognerà governare con regole certe e armonizzate a livello europeo e con risorse economiche, strutturali e umane adeguate, tenendo presente che si tratta di persone e famiglie, non di rado con elevati livelli d'istruzione, che vanno messe in condizione di poter contribuire alla crescita economica e sociale del nostro paese.**